

Gigi Scaglia a Salò contro il club che lo avrebbe voluto

Il bresciano

L'ex di Brescia e Lumezzane a lungo nel mirino della Feralpi di Pasini

SALÒ. È proprio il caso di dirlo: per Gigi Scaglia l'emozione non ha voce. Non perché, come cantava Adriano Celentano, il giocatore di Trenzano non trova la forza per esprimersi, ma piuttosto perché gli è stato impedito di raccontarci le sue sensazioni alla vigilia di FeralpiSalò-Parma, nella quale sarà protagonista di un ritorno nel Bresciano, ma con la maglia dei ducali.

Niet. Un'intervista che ci è stata negata dall'ufficio stampa dei gialloblù, probabilmente per non minare la concentrazione del giocatore prima di una sfida delicata, che può compromettere la rincorsa alla prima posizione dei ragazzi di Roberto D'Aversa, ora attaccati di tre lunghezze dal Venezia capolista.

Anche senza una sua dichiarazione ufficiale però, possiamo sbilanciarci: per Luigi Alberto, quella di domenica non sarà una partita come tutte le altre. Sarà una gara speciale. Non tanto per la classifica, ma perché ritorna nella sua provincia, alla quale è legatissimo.

Tra l'altro trova da avversario una società che spesso, in passato, ha cercato di ingaggiarlo senza fortuna.

Il passato. Cresciuto nelle giovanili del Brescia il centrocampista di Trenzano, classe 1986, ha esordito tra i professionisti con la maglia del Lumezzane nel 2005, rimanendo poi in Valgobbiana per un totale di quattro stagioni (37 presenze e 6 reti fino al 2007 e 52 partite e 8 gol tra il 2008 e il 2010), inframmezzate da una parentesi all'ombra del

Il club ducale concentrato alla caccia del Venezia Ed il giocatore di Trenzano non può parlare



Terza serie. Un giovane Scaglia in casacca Lumezzane ai tempi della C1

Cidneo con Serse Cosmi in panchina e 14 presenze in serie B.

Dopo un anno al Torino e uno alla Cremonese, ecco il ritorno a Brescia e la sua definitiva consacrazione, con quattro campionati in serie B giocati da protagonista per un totale di 134 presenze e 12 reti.

L'addio. L'1 luglio 2015 ha lasciato a malincuore la squadra biancoazzurra appena retrocessa in LegaPro (ma successivamente ripescata) per trasferirsi a Latina, dove è rimasto un anno e mezzo. Esattamente fino al 31 gennaio scorso quando, nell'ul-

timo giorno di mercato, è avvenuto il suo passaggio al Parma, peraltro già annunciato qualche giorno prima e poi rimanendo.

Una scelta dettata dal cuore (e incentivata dai problemi economici del club laziale) che ha portato Scaglia a riavvicinarsi a casa, anche se è sceso di una categoria. Domenica al Turina saranno tanti gli amici di Trenzano, e non solo, che arriveranno al Turina per salutarlo. E non avendo potuto raccontare a parole il suo legame con Brescia, avrà la possibilità di esprimere le proprie emozioni con i fatti. A patto che, sperando dalle parti di Salò, non contribuiscano a far trionfare la squadra ducale... //

ENRICO PASSERINI